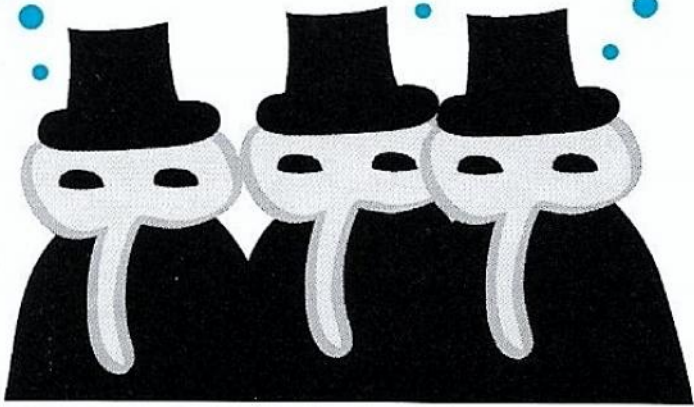


Il Gruppo Teatrale "RENATO SIMONI" (F.I.T.A.)
diretto da Luciana Ravazzin
presenta



IL MALATO IMMAGINARIO

PER NON PARLAR DEL MEDICO

Libera riduzione ed adattamento
dai testi di **Molière**
a cura di **Luciana e Maurizio Ravazzin**

Regia di
Luciana Ravazzin
Musiche di
Pierfrancesco Battistella



www.renatosimoni.it


Comune
di Verona
Settore Spettacoli

27, 28, 29, 30, 31 luglio - 1, 2 agosto 2010
ore 21.15
Chostro di Santa Maria in Organo - Verona

Che cosa ci ha spinto ad affrontare Molière, nella nostra avventura al servizio del teatro? La risposta è molto semplice: la convinzione che Molière sia stato un grande del Teatro, uno di quei pochi geni che lasciano un'indelebile traccia lungo il percorso di quest'arte troppo spesso misconosciuta. Il meccanismo, il tempo teatrale, il linguaggio sapido, irriverente ed ammiccante, il puro divertimento, al di là della trama, devono aver catturato la corte di Francia abbagliata forse anche dagli straordinari intermezzi che le commedie di Molière prevedevano. Canzoni, balletti, persino l'intervento di animali esotici dovevano rallegrare quell'ambiente festaiolo. Ma intanto l'Autore metteva alla berlina quello stesso ambiente dove l'arroganza e l'ignoranza, la supponenza e la menzogna la facevano da padrone. Ecco che il gusto del gioco teatrale, la deformazione caricaturale della realtà, il dialogo veloce e spiritoso sono i perni che anche oggi fanno girare questo incredibile meccanismo della commedia molieriana. Nel mondo del nostro Malato tutto è finzione e travestimento: le serve son padrone, le mogli tutt'altro che fedeli, le figlie si fingon malate, i pretendenti... medici ed i medici si credono sapienti, ma assomigliano più ad imbonitori da piazza. L'unico personaggio vero è proprio il protagonista, alle prese con mille malattie inesistenti, perciò veramente malato... assillato inoltre dal cruccio di essere spodestato dal mondo nuovo (figlie, pretendenti, cameriere) che avanza. La barriera medica lo dovrebbe proteggere, ma i continui salassi, per non parlare degli odorosi clisterini, finiranno per svuotarlo inesorabilmente dei suoi umori e dei suoi poteri.

Il nostro lavoro, dal titolo eloquente, nasce da una commistione fra più opere del Molière, pur conservando la falsariga principale del Malato immaginario; inoltre verranno rappresentati, e crediamo che sia cosa abbastanza rara, due dei famosi intermezzi che erano così graditi alla corte di Francia.

Speriamo che anche il pubblico gradisca questa nostra novità... ma lo avvertiamo: quando si parla di malattie, se ne avvertono immediatamente tutti i sintomi... falso allarme!

Non è il caso però di tirare troppo presto un sospiro di sollievo liberatorio: se ancora il teatro conserva la funzione di castigare ridendo i costumi, vuol dire che un po' di "pestilenza" alberga incontrastata ed invisibile fra di noi.

Se ci penso, mi vengono i brividi!

Salute a tutti!

Luciana

PERSONAGGI ED INTERPRETI

ARGANTE malato immaginario, marito di Rebecchina, padre di Angelica e Lucinde - **Otello Bellamoli**

REBECCHINA seconda moglie di Argante - **Mariella Placchi**

ANGELICA figlia di Argante, innamorata di Cleante - **Elena Salonini**

LUCINDE figlia di Argante, innamorata di Clitandro - **Giorgia Prunas**

CLEANTE innamorato di Angelica - **Lorenzo Be**

CLITANDRO innamorato di Lucinde - **Alessandro Gerbino**

BERTA balia, in casa di Argante - **Federica Fraccascia**

ANTONIETTA cameriera di Angelica - **Margherita Partelli**

LISETTE cameriera di Lucinde, moglie di Sganarello - **Cecilia Comencini**

SGANARELLO tuttofare, marito di Lisette - **Fabio Bejato**

DOTTOR PURGON medico - **Daniele Partelli / Maurizio Ravazzin**

TOMMASO PURGON suo figlio, medico - **Alessandro Ravazzin**

Regia di

Luciana Ravazzin

Movimenti coreografici

Federica Fraccascia, Elena Salonini

Musiche

Pierfrancesco Battistella

Impianto scenografico e costumi

Laboratorio delle Grazie

Direzione artistica

Otello Bellamoli, Maurizio Ravazzin

Progetto Grafico

Alessandro Gerbino, ideaedi.it



